



Notiziario

Anno XIV - n. 1 - Maggio 2011

foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Il Presidente...

Carissimi amici,

non ci siamo più sentiti anche perchè diversi di noi non risiedono più in seno alla Parrocchia di S. Alessandro, ma sono sparsi in vari comuni nei dintorni di Bergamo, di conseguenza il trovarci torna più difficile. È bene riprendere il discorso sull'Associazione.

Come sapete ora disponiamo di una sede all'interno dell'Oratorio; la stiamo arredando; in un grande armadio stiamo collocando il materiale del nostro archivio.

La sede sarà il nostro punto d'incontro, non solo per le riunioni del Consiglio, ma sarà disponibile per tutti, per discutere, programmare così come per trascorrere qualche ora in serena compagnia. Non sto ad indicare come e quando ci dobbiamo trovare; ne parleremo nei prossimi incontri.

Altro argomento che dovremo affrontare sarà quello di scegliere le modalità di collaborazione con la Parrocchia come ci ha chiesto don Gianni in assemblea. Nel frattempo non siamo stati con le mani in mano, ma abbiamo realizzato i programmati incontri formativi sul tema: I movimenti religiosi alternativi.

Anche se l'argomento era un pò difficile il relatore don Battista Cadei, con la sua competenza, lo ha magistralmente illustrato; l'adesione all'iniziativa è stata purtroppo scarsa.

Ora dobbiamo procedere alle elezioni del prossimo Consiglio Direttivo; vi raccomando perciò di non mancare all'incontro di giovedì 26 maggio.

In attesa di incontrarci mi è gradita l'occasione per porgere a tutti voi e famigliari i più cordiali saluti. Arrivederci.

Antonio Breviaro

C'è ancora posto per la speranza?

Nel precedente notiziario mi soffermavo attorno alla domanda "c'è ancora posto per la fede?". Ora è la volta della speranza, per concludere al prossimo numero con la carità. Se è più facile riflettere sulla fede e sulla carità, sembra più arduo addentrarci nel tema della speranza, perchè può confondersi con la fede e pare ancora più un qualcosa di astratto che non la fede stessa. Qualche anno fa Benedetto XVI aveva scritto l'enciclica *Spe salvi*, appunto sulla speranza.

Questa parola viene usata con diverse sfaccettature: si spera nel bel tempo, si spera un giorno carico di emozioni, si spera di vincere al lotto, si spera che "vada bene"; con un tono più intenso si spera nel futuro, si spera di migliorare, si spera che i figli crescano bene, si spera di riuscire in un compito difficile; e ancora in un'altra dimensione si spera di vivere, si spera di giungere ad un buon fine, si spera nei giovani. E che cosa vorrà mai dire, infine, si spera in Dio?

Chi spera in Dio spera anche nell'uomo, e penso sia vero anche il contrario. Sperare che i giovani "riescano", puntare su di loro, perchè si spera nelle loro capacità, si spera che possano rendere il mondo migliore è una sfida cui il cristiano è chiamato. Sperando nell'uomo si spera in Dio che si è totalmente consegnato nelle mani degli uomini. E allora non veniamo mai meno alla speranza di educare l'uomo, anche quando si può dubitare.

Don Luca Testa

**Giovedì 26 maggio 2011 alle ore 18.00 in Oratorio
Assemblea per il rinnovo del Direttivo**

* * *

**Domenica 3 luglio 2011 in Casa Alpina a Bratto
Incontro estivo**

(vedi programma e modalità in ultima pagina)

NOTIZIE

- L'Assemblea dell'8 dicembre 2010 (riproduciamo una fotografia con la veduta della sala) è passata senza clamore, dopo la messa celebrata in cappella e conclusa abbastanza in fretta per il pranzo incombente. Interessante il dato che è emerso nel corso dell'Assemblea: il Notiziario viene spedito a 426 persone, solo una sessantina delle quali risiedono nel territorio della Parrocchia di S. Alessandro in Colonna.
 - Il Direttivo dell'Associazione, nella riunione del 10 gennaio 2011, prende atto che agli ex-alunni viene assegnato come sede, per incontri e riunioni, l'ambiente al primo piano nel cortile minore, in uso comune e concordato con il reparto scout. Nel corso della riunione viene dibattuta, e raccoglie consenso, la proposta di organizzare, come ex-alunni, quattro incontri annuali: 1) in maggio, l'Assemblea annuale (non più legata quindi alla festa dell'Immacolata); 2) a Bratto l'incontro estivo nella prima domenica di luglio; 3) a fine ottobre, la S. Messa in memoria degli Amici defunti; 4) la festa dell'Immacolata con la parrocchia.
 - La sera del 26 gennaio 2011 inizia la serie di incontri su MOVIMENTI RELIGIOSI ALTERNATIVI E SETTE, tenuti da don Battista Cadei. Purtroppo non si è avuto l'afflusso di ascoltatori dell'anno passato: poche le presenze anche degli ex-alunni, pure le serate del 2, 9 e 16 febbraio hanno registrato poca partecipazione. Forse abbiamo sbagliato nello scegliere un argomento di scarso interesse.
 - È mancato il 6 marzo a Lione, nella comunità salesiana francese di Fourvière, don Carlo Buzzetti, presso la quale risiedeva da circa due anni.
- Nato a Bergamo nel 1943, ordinato sacerdote nel 1967, si era specializzato negli studi biblici all'Università Gregoriana di Roma; si era dedicato ad una esegesi che aveva come perno centrale la Parola di Dio, che non solo va "tradotta", ma "transculturata" ossia resa vitale ed eloquente per la cultura dell'uomo di oggi. È stato insegnante nel Seminario di Bergamo e a Roma nell'Università Salesiana. A detta di alcuni amici di buona memoria don Carlo, da ragazzino è stato ex-alunno del nostro Oratorio.
- Nella riunione del Direttivo del 21 marzo 2011 i presenti possono ammirare il capace armadio che il Paolo Nosari ha messo a disposizione dell'associazione per la conservazione delle pubblicazioni, materiale d'archivio, ecc. Nel corso della riunione emerge la proposta di fissare un pomeriggio, se non tutte le settimane almeno una volta ogni 15 giorni o una volta al mese, per rendere possibile restare un poco assieme.
 - Per l'incontro estivo del 3 luglio viene confermata la presenza di don Emilio Moretti, che celebrerà la S. Messa.
 - Giancarlo Ferrari ed Arturo Amadigi stanno raccogliendo il materiale fotografico relativo all'Oratorio ed alle sue attività. Ripetiamo l'invito già altre volte lanciato: gli ex-alunni che possiedono vecchie fotografie ce le facciano avere. Una volta riprodotte verranno, qualora vengano richieste, restituite.
 - Il premio annuale viene assegnato, quest'anno, alla memoria dell'ex-alunno Giulio Prandi. La somma del premio verrà devoluta, tramite la S. Vincenzo, a famiglia o persona bisognosa.

Sembrano paggetti ma...

Guardate un pó cosa è saltato fuori da uno scatolone contenente vecchie fotografie... a prima vista sembra un gruppo di paggetti pronti a sfilare in processione davanti al Santissimo Sacramento, e invece... sono piccoli ginnasti colti in bella posa dall'obiettivo mentre si preparavano ad eseguire i loro esercizi muniti di piccoli bastoni e attrezzi sui quali appoggiarsi (questi sono disposti in ordine sparso, per terra, davanti al gruppo...).

In che anno è stata scattata la fotografia? Siccome vi figurano due sacerdoti, uno a destra e l'altro a sinistra del gruppo, e precisamente don Guglielmo Scattini e don Mario Melocchi, proviamo a ragionare: don Scattini è stato direttore dell'Oratorio dal 1919 al 1922, don Melocchi ha celebrato la sua prima Messa nella Cappella dell'Oratorio il 25 settembre 1921 quindi siamo portati a pensare che la foto risalga proprio a novant'anni fa; al centro del gruppo figura invece il Sig. Secomandi. Chi ci ha conservato la fotografia si è premurato di numerare i bimbettì: la prima fila in alto va dal n. 1 al n. 8; la seconda dal n. 9 al n.

17; la terza fila, la più bassa, dal n. 18 al n. 27. Ecco come siamo riusciti a rilevare i nomi, scritti, in calligrafia minuta, sul margine della foto:

1....., 2 Ruggeri, 3....., 4 Lorenzi, 5 Zinni Giuseppe, 6....., 7 Piazzoni, 8 Recalcati, 9 Caccia....., 10 Facheris, 11 Recalcati, 12 Quarti, 13 Poletti, 14 Cologni, 15....., 16 Carrara Argante, 17 Buelli, 18 Cavalli, 19 Martinelli, 20 Rebuffini, 21 Bonfanti Mario, 22 Martinelli, 23 Codazzi, 24....., 25 Locatelli, 26....., 27.....

Già dal 1906 operava nell'Oratorio la Sezione ginnastica "in robore virtus": quindi è pensabile che si cominciasse a reclutare proprio tra i fanciulli e i ragazzi quelli che sarebbero diventati, dopo le doverose selezioni, i ginnasti del domani.

Sarebbe stato bello che ci ha conservato la fotografia segnasse sul retro l'occasione che ha dato origine al gruppo: forse la partecipazione a qualche festa o concorso ginnico?

Accontentiamoci di riprodurla e consegnarla alla storia.

il cronista



C'erano una volta...

Una volta all'anno l'Oratorio viveva una giornata particolare: quella della premiazione degli alunni che si erano distinti nello studio del Catechismo, alla presenza del Vescovo. Siamo riusciti ad avere tra le mani, e la cosa ci ha procurato intensa commozione, un mucchietto di foglietti, sia manoscritti che dattiloscritti, che riportano il testo della relazione che, in quella occasione veniva letta da don Antonio Crippa: si va dal 1934 al 1943 ci sarebbe materiale per un bel volumetto, che potrebbe essere intitolato: DIECI ANNI DI STORIA DI UNA ISTITUZIONE EDUCATIVA. Accontentiamoci di piluccare qua e là qualche passaggio significativo.

1934-1935: "Promettentissima la Sezione Aspiranti, che s'avanza come un'ondata di vita rubesta: la partecipazione totale e fedele alle adunanze, alle gare catechistiche interne e diocesane, una vitalità esuberante... merito grande per non dire esclusivo va al nostro caro don Giovannino ed al suo collaboratore Mario Bonfanti...".

1935-1936: "22 classi di dottrina con i relativi maestri... La partecipazione alle gare diocesane ci ha portato il premio di primo grado per i giovani e qui il merito va ai giovani juniores ma specialmente al caro rag. Norberto Duzioni che si è preso a cuore l'istruzione e l'assistenza della più difficile e impegnativa sezione dell'Oratorio, quella giovanile...".

Vi sono dei momenti durante l'anno in cui mi vengono dei dubbi, quando vedo dei vuoti nel registro delle presenze alla dottrina, ma poi... torna il conforto, le sedie sono di nuovo occupate, il fracasso si rinnova, la cara e dolce musica del frastuono giovanile torna ad accarezzare l'orecchio come una canzone d'amore...".

1937-1938: "Ben 111 i ragazzi premiati, comportando una spesa per i premi di parecchie migliaia di lire; è doveroso che io dica che per la spesa sono stato aiutato da alcune persone generose. Vorrei farvene l'elenco, ma sono stato pregato di lasciare il loro nome incognito, ed allora io porterò la distinta ai piedi dell'Immacolata, perchè pensi Lei a contraccambiare il bene fatto ai suoi figlioli...".

1938-1939: "26 le classi di dottrina, 868 i ragazzi e i giovani che, almeno per buoni due terzi,

hanno regolarmente frequentato...Parecchie volte, troppe volte, noi, direttore e vice-direttore e maestri, abbiamo raccolto le preoccupazioni di tanti genitori, le loro lacrime... Mai in questi ultimi tempi ho visto l'Oratorio diventare una succursale della famiglia, un aiuto alla famiglia, un'ultima speranza della famiglia preoccupata... E non mi pare che i nostri interventi siano rimasti sterili...".

1939-1940: "Che cosa sono i grandi dell'Oratorio? La funzione dei grandi (20 anni in su) è apparentemente insignificante. E invece non è così. Non solo per loro prosegue il lavoro della completa formazione cristiana, ma specialmente per il buon esempio. Non potete immaginare quale efficace influsso ricevono i piccoli, ma specialmente i mezzani, dalla presenza dei grandi: se quelli li vengono, e potrebbero tralasciare di venire, è segno che è bello il venire... E poi, tra questi grandi troviamo i maestri. Provate a chiedere ai vostri piccoli, ai vostri ragazzi del Sigia, del Daminielli, del Francia, dell'Umile, del Meo, degli Antonietti... e sentirete quel che vi dicono...".

Quante volte io assomiglio l'Oratorio al mio roccolo. Alcuni uccelli non vi vengono sopra a farci uccellare. E allora si tende un supplemento di rete sul loro passaggio. Don Santo era l'uccellatore furbo, astuto, che si faceva trovare (a caso) sul loro passaggio...".

1940-1941: "Del seniores rimangono poche reliquie: dopo le recenti partenze, un centinaio sono in servizio militare; con loro abbiamo intessuto una fitta corrispondenza: Come ricevono volentieri notizie del loro Oratorio... Un segno consolante: una più marcata comprensione e fattivo interessamento per l'Oratorio e apprezzamento per l'opera sua da parte del clero e delle famiglie... Sacerdoti delle parrocchie vicine sono venuti a vedere, hanno intrecciato un raccordo... Uno mi diceva: "Si distinguono subito i ragazzi che frequentano l'Oratorio dagli altri, li vedi, in chiesa". Non dovremmo mai dire: rimandiamo a dopo la guerra se è cosa che possiamo fare ora. Il lavoro educativo sui ragazzi e con i ragazzi va fatto ora, guerra e non guerra: e va fatto bene...".

1941-1942: "Anno di guerra anche per l'Oratorio, che però è riuscito a non chiudere i battenti: 786 gli iscritti fino ai 16 anni, 121 dai 16 ai 20 an-

le Feste di premiazione...

ni, 143 dai 20 anni in su (di questi, 117 militari) un totale quindi di 1049 iscritti. Con la sezione Aspiranti di A.C. che ha raggiunto quota 275, forse la più numerosa d'Italia...

I maestri di dottrina: man mano si fanno i vuoti, si fanno innanzi elementi nuovi, che con tanta buona volontà ci mettono una saggezza e una costanza che mi fa meraviglia...

Alcune sezioni non solo si sono mantenute (che sarebbe già molto, dati i tempi), ma han fatto progressi: Biblioteca, Cassa di risparmio, Buona stampa....

Non vi meravigliate se metto la Colonia, che ha funzionato anche quest'anno.... Nel 1942 hanno goduto del soggiorno a Bratto 203 ragazzi (966 giornate a premio, 929 giornate a pagamento). La Colonia vive per la carità dei buoni, con lo scopo di far buoni i figli... La requisizione dell'Oratorio porta al nostro lavoro grandi difficoltà...

Vi dico la verità: il sopraggiungere delle domeniche è per me un tormento: tormento di dover contenere 800 ragazzi in un cortiletto 30 per 40, un tormento il passaggio dalla ricreazione alla chiesa e da questa alle sale di dottrina, ristrette, anguste, brutte...

Fanno già fatica in questo periodo di anni a venire all'Oratorio, se poi non si può tenerli in qualche modo legati col filo tenuissimo di una inclinazione o sportiva, o artistica si distaccano completamente..."

1 marzo 1942: È la data che è segnata in calce alla relazione che don Antonio ha preparato per la consegna al Vescovo in occasione della visita Pastorale. Vi si descrive la giornata Oratoriana, l'insegnamento della dottrina cristiana nelle classi di catechismo, l'attività della Compagnia dei Maestri Cooperatori.

Completa la relazione il calendario dell'Oratorio, mese per mese: dalla prima domenica di ottobre apertura dell'anno Oratoriano con la festa di San Filippo Neri al ritiro per l'Immacolata, dalla Festa di premiazione alla cena di Carnevale, dall'istruzione quaresimale al mese mariano, dagli esami di dottrina alla Colonia....

Nel 1943 don Crippa veniva chiamato dal Vescovo a svolgere altre mansioni, ma bisogna pur dire che l'Oratorio dell'Immacolata, con i suoi giovani gli è sempre rimasto nel cuore...

Tarcisio Fornoni



Questa fotografia del 1944, conservata dal Sign. Bigio Buelli, mostra i rifugi antiaerei nel cortile dell'Oratorio: una visione che, al partente don Crippa, deve aver rattristato il cuore.

immagini



Sul retro della foto (fatta dal Signor Mario Bonfanti): Sacro Monte di Varese, seconda festa di Pasqua 1937. In primo piano le... teste del Nando Antonietti e del Picchetto; in piedi, da sinistra, il Giovanni Perletti, il Virginio Santinelli..., l'Ubiali, l'Umile Carrara, ol Sigia e un altro Antonietti.

16 settembre 1945: in Oratorio viene celebrata la rifondazione del Gruppo Bergamo 1° dell'ASCI: madrina della "fiamma" del reparto una sorella del Norberto Duzioni. Accanto al Vescovo Bernareggi il prefetto Zambianchi e il prof. Donizetti, Commissario ASCI; a fianco del Vescovo don Santo e don Arizzi.



3 dicembre 1945: i due fratelli Solivani, Gianni e Sergio, e l'Alfredo Sisana in una scena della commedia "Il pugnale indiano" (regia Ubaldo Servi). Finita la guerra la Compagnia "Silvio Pellico" ripiglia le rappresentazioni teatrali con vigore: nel giro di pochi mesi verranno allestite La Madonna del sorriso, Il Cardinale, L'ultima mela del ghiozzo, Battesimo di sangue...

immagini

Siamo nel 1946: don Giovan Battista Bonaiti, vicario di S. Alessandro in Colonna, benedice il campo di tennis. Tra i tennisti ci pare di individuare Bugada, il Bigèlo, Mores. Regge il secchiello dell'acqua santa il Mazzoleni, dietro a lui spunta il Prandi.



Ed ecco una fotografia che è avvolta nel mistero: la scritta sul retro recita testualmente "Oratorio Immacolata. La Compagnia Filodrammatica del '14" diretta da Beppino Rota. C'è qualcuno che, dotato di buona memoria ci vuol aiutare a risolvere il mistero?"

Sono due squadre di calcio, che posano prima o dopo la partita? A quanto pare, una squadra doveva avere la casacca bianconera, ma l'altra?... E il signore con tanto di cappello e di sigaro in bocca chi è? Aiutateci a far luce su questa foto misteriosa...



due incontri importanti

Giovedì 26 maggio 2011 in Oratorio Assemblea per il rinnovo del Direttivo degli ex-alunni

Ore 17.30 Ritrovo, momento di preghiera in Cappella

Ore 18.00 Assemblea

- relazione del Presidente
- relazione finanziaria
- discussione

All'inizio dell'Assemblea chi si dichiara disponibile ad essere eletto come membro del Direttivo lo dichiara, anche chi non parteciperà all'Assemblea, perchè impedito per diversi motivi, dichiara la sua disponibilità comunicandola al Presidente, al Segretario o a qualche amico presente.

La votazione avverrà, dopo che i nomi dei candidati saranno stati scritti su lavagna, dando ai presenti la possibilità di scrivere sulla scheda tre nomi. Risultaranno eletti gli otto ex-alunni che avranno raccolto il maggior numero di voti.

Dopo l'Assemblea verrà servito un aperitivo.

Si raccomanda la partecipazione a questo importante appuntamento.

* * *

Domenica 3 luglio 2011 in Casa Alpina a Bratto

Ore 10.00 Ritrovo sul piazzale della Casa

Ore 11.00 S. Messa celebrata da don Emilio Moretti, ex-alunno

Ore 12.00 Pranzo (quota di partecipazione € 15,00)

Prenotazioni entro il 25 giugno 2011

- Antonio Breviario: tel. 035.618116
- G. Battista Bertolotti: cell. 347.9253471 - tel. 035.621782
- Arturo Amadigi: cell. 347.9098308 - tel. 035.4280880